



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Via U. Foscolo, 10 Tel. 091740 8361-8362-8363

E-mail quartacommissione@comune.palermo.it



400°
Festino
di Santa
Rosalia
1624 — 2024

VERBALE N. 56 del 19.03.2024

Approvato il 19.03.2024

Convocazione n. 33 del 29.02.2024;

1° appello ore 08:30 - 2° appello ore 09:30

CONSIGLIERI IV	Assente Presente	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Imperiale Salvatore	P	09:30	11:40				
Randazzo Antonino	P	09:30	11:40				
Canzoneri Germana	A	==	==				
Piccione Teresa	P	09:30	11:40				
Rappa Giovanna	A	==	==				

L'anno duemila ventiquattro, il giorno 19 del mese di Marzo, alle ore 09:30 in seconda convocazione nella sede istituzionale della IV Commissione Consiliare, in Via Ugo Foscolo n.10, sono presenti i Consiglieri Imperiale, Randazzo, Piccione, assistiti dal Segretario Dr. Giuseppe Cirao.

Il Presidente Imperiale, fatto l'appello e raggiunto il quorum legale, dichiara la seduta aperta alle ore 09:30.

Argomenti odierni da trattare:

1. *Comunicazioni del Presidente;*
2. *Contenzioso trasferimento cani dalla struttura "Caserta";*
3. *Varie ed eventuali.*

La commissione ringrazia per la partecipazione ai lavori odierni gli ospiti presenti nelle persone de: Assessore Fabrizio Ferrandelli, Avv. Lucio Geraci Consulente del Sindaco, Avv. Generale Vincenzo Criscuoli dell'Avvocatura Generale del Comune di Palermo, Segr. Gen. Raimondo Liotta, Dr.ssa Marina Pennisi, Dr.sa Fernanda Ferreri, Dr. Giovanni Giacobbe Giacobbe, Dr.sa Ilenia Rimi, Dr. Salvatore Libero Barone Presidente della Confederazione Regionale dei diritti animali, Laura Girgenti Responsabile Regionale dell'Ufficio Garante

diritti animali, Giusy Caldo dell'Associazione ADA, ai quali dopo i convenevoli di rito vengono poste alcune domande.

Il Presidente Imperiale apre il dibattito introducendo la motivazione per la quale si è indetta la presente adunanza, riassumendo per sommi capi il contenzioso aperto fin dall'anno 2021 tra il Comune di Palermo e le strutture canili site in provincia di Caserta, che ospitano un contingente di n. 152 cani, oggi accertati in totale su 288 inviati, provenienti dalla nostra Città, per la loro cura e manutenzione.

La motivazione del contenzioso, riguarda il mancato pagamento da parte del Comune di Palermo delle somme dovute per il servizio reso dalle due strutture ospitanti (ATI) e complicata successivamente dal cambio di titolarità della stessa struttura.

A complicare ulteriormente la problematica, il Comune di Palermo non ha mai presentato in passato, documentazioni giustificative o contestazioni eventuali per il pagamento parziale effettuato, per cui attualmente l'A.M. risulta oggi soccombente per inadempienza nella giurisprudenza applicata al caso.

L'Assessore Ferrandelli interviene manifestando la propria amarezza sulla gestione del caso da parte dell'Amministrazione precedente e mette in evidenza che proprio qualche giorno addietro, è stato in sopralluogo ispettivo presso le strutture ospitanti per verificare lo stato di fatto di cura e manutenzione dei cani affidati producendo un verbale corredato da un dossier fotografico, che documenta uno stato generale del servizio reso, parecchio carente e non chiaro.

Interviene la Dr.ssa Ferreri che spiega le dinamiche che hanno generato il contenzioso per il ritardo nei pagamenti, con il quale è stata chiesta la rescissione del contratto di affidamento. In esecuzione del contratto, la proprietà di alcuni cani, è passata all'ATI, ma l'ATI, avendo chiesto la rescissione del contratto e non riconoscendo quindi il passaggio di proprietà dei cani, ha continuato a fatturare anche per il mantenimento dei cani volturati. Il Comune ha saldato le fatture solo per la parte relativa ai cani non ancora volturati. La somma proposta quale transazione è pari al saldo delle fatture emesse dalla ditta.

L'Avvocatura riferisce che l'iter seguito è molto tortuoso, e che l'Amministrazione Comunale anche se ha pagato parzialmente le somme richieste, non ha mai prodotto contestazioni documentali vere e proprie e quindi si è pervenuti a somme molto elevate, però ad istruttoria conclusa e in attesa di giudizio e sentenza definitiva.

Il Consigliere Randazzo prende la parola e chiede che venga avviata un'indagine interna per accertare eventuali responsabilità.

Si approfondisce sulle parti contrattuali non rispettate dalle strutture ospitanti in violazione del capitolato, come le omesse cure, che non sono stati contestate dal Comune di Palermo in termini di legge alla controparte durante la fase istruttoria come previsto da C.P.C., come riferisce l'Avv. Geraci.

L'Assessore Ferrandelli, forte dell'ispezione recente eseguita nelle due strutture ospitanti, mette in evidenza nuove problematiche quali ad esempio la mancata chiarezza documentale di circa cinquanta cani, che presenti documentalmente sono di fatto assenti fisicamente nelle strutture ospitanti.

Il Dr. Giacobbe Garante Regionale dei diritti degli animali, chiede di avere contezza delle decisioni prese in via transattiva sui cani ancora presenti presso le strutture ospitanti. A tal proposito chiede un approfondimento correlato all'elemento che egli stesso fa rilevare e cioè che all' art. 33, della L. R. 03.08.2022 n. 15, il comma 3 recita testualmente: "è fatto divieto di cedere a qualunque titolo cani o gatti al gestore del rifugio di ricovero." In relazione a questo elemento chiede se il contratto in essere tra il Comune di Palermo e l'ATI si sia tacitamente rinnovato in qualche misura, e se l'articolo succitato obblighi il Comune a riprendere indietro i cani non volturati.

Interviene la Dr.ssa Ilenia Rimi n.q. di ex consulente benessere animale del Comune di Palermo per le interlocuzioni con il terzo settore, all'epoca dei fatti, la quale precisa che sin dal suo insediamento aveva già segnalato il totale mancato rispetto del capitolato oggetto della gara di appalto con l'ATI, esortando la rescissione del contratto con il conseguente rientro dei cani non volturati a Palermo.

La stessa durante il suo mandato aveva anche esortato di proporre incentivi alle associazioni per promuovere le adozioni dei cani, non appena rientrati da Caserta; alla data odierna non è mai rientrato nessun cane da Caserta.

Ha altresì rappresentato che in violazione del contratto in essere, gli animali sono stati volturati impropriamente nonostante i termini contrattuali prevedessero solo due volturazioni, chiedendo un'indagine interna per l'individuazione dei responsabili.

La violazione del capitolato consentirebbe al Comune di valutare la possibilità di denunciare l'ATI, ai sensi dell'art. 582 C.P. perché l'omessa cura è configurabile come reato di maltrattamento animale.

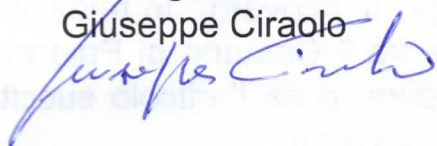
Il Segretario Generale interviene riferendo che si deve prendere in considerazione esclusivamente la criticità della transazione finale per chiudere il contenzioso con un eventuale accordo tra le parti con il beneplacito del Giudice.

L'adunanza approfondisce sul pregresso male operato dagli uffici con i relativi dirigenti, che sono gli effettivi responsabili della situazione attuale.

Il Presidente Imperiale prende atto delle inadempienze generali emerse nel corso dell'adunanza e propone di convocare una nuova seduta per evitare il ripetersi del malcostume accaduto e anche per approfondire tutti gli aspetti riguardanti i successivi bandi di affidamento, presumibilmente per giorno 03.04.2024.

Il Presidente Imperiale, considerato concluso il dibattito odierno, ringrazia gli ospiti intervenuti e incarica il segretario di dare lettura del presente verbale, che letto è approvato all'unanimità dei presenti, e alle ore **11:40** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Giuseppe Cirao



Il Presidente
Cons. Salvatore Imperiale

